

Baggio 10 luglio 2009

Comunicato stampa

Con la recente inevitabile rinuncia di Italia nostra scientemente provocata dagli amministratori milanesi si compie l'ultimo atto di un a farsa il cui epilogo era previsto da tempo. Il parco delle cave qualificato esempio di progettualità, salvaguardia e democrazia ambientale, dall'inizio del 2010 sarà ufficialmente equiparato a comune verde pubblico.

Questo il risultato ottenuto da una giunta comunale ignorante e assoggettata ai padroni del territorio, mani libere per dare sfogo all' affare da sempre più remunerativo, la cementificazione del territorio.

I grandi speculatori già da tempo brigano per Expo 2015, si accorciano i tempi del via libera ai lavori per l'autostrada Baggio/Malpensa, oggi opera tanto inutile quanto costosa.

Un' opera che devasterà il parco agricolo Sud grande polmone verde considerato enorme area da urbanizzare per l'arricchimento dei padroni di cui sopra e nessun beneficio per la collettività che ne subirà invece i danni a partire dal traffico.

Il partito della rifondazione Comunista ha da sempre contrastato le ripetute aggressioni al Parco Cave nelle sedi istituzionali e con una campagna di contro informazione per svelare i loschi propositi. Alcuni nostri militanti hanno preso attivamente parte al nuovo "Comitato di Salvaguardia Ambiente" che grazie all'impegno dei nostri consiglieri provinciali e' riuscito nel difficile intento di svelare alcune irregolarità del PII Marchesi Taggia arrivando ad ottenere il riesame del progetto da parte della competente commissione provinciale. Un grande impegno vanificato dallo scioglimento del consiglio provinciale, con il sollievo dei benpensanti e anche di qualche rappresentante della maggioranza amica.

In prossimità di Expo 2015 i nodi vengono al pettine; data l'uniformità di governo al comune, in provincia e regione l'aggressione speculativa di ogni spazio edificabile all'interno del parco agricolo sud non avrà ostacoli, fatto fino a ieri impedito da Rifondazione Comunista in provincia.

Il nostro impegno per la difesa del parco delle cave e la complessiva tutela del territorio proseguirà comunque insieme a chi (partiti associazioni singoli) al di là delle affermazioni di rito ha veramente intenzione di mettere in discussione le regole che permettono il consumo indiscriminato del suolo. Tenteremo di contrastare il pensiero dominante coscienti della sproporzione delle forze che può però essere sovvertita dalla mobilitazione dei cittadini, come la storia insegna.

Rifondazione Comunista Baggio
Circolo "O.Muzzana"